« Tale persuasione - che è per me un fermo ed immutabile convincimento - nulla toglie (debbo dichiararlo) all'alto apprezzamento che sento di dover esprimere alla classe degli ingegneri per il fervore con cui hanno sempre dato e tuttavia dànno opera sapiente ed assidua a servizio dell'esercito in guerra in funzioni tecniche della massima delicatezza.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Angiolini. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di applicare, anche ai figli unici, in servizio militare, la vigente disposizione, per i figli di madre vedova ultrasessantenne, perchè anche essi possano usufruire del beneficio a questi concesso, dell'allontanamento dalla zona di operazioni belliche ».

RISPOSTA. — « Per effetto dei provvedimenti già in precedenza adottati a favore delle famiglie dei militari alle armi che si trovano in condizioni degne di speciale riguardo, forze vive non trascurabili sono state sottratte ai bisogni dell'esercito.

« Si è reso perciò necessario stabilire un certo limite alle nuove concessioni fatte alle famiglie sopra accennate con la circolare n. 271 del 25 aprile scorso.

« Se quindi si è creduto di prendere in considerazione, ai fini dell'esonerazione dai servizi di prima linea, soltanto i figli unici di madre vedova ultrasessantenne è stato appunto per non allargare di soverchio la detta concessione, e date le attuali contingenze non è consigliabile tornare sopra le disposizioni impartite per criteri che allontanino dalle prime linee un maggior numero di uomini.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Arlotta. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere quali ragioni hanno determinata la sospensione dei lavori in corso nella stazione centrale ferroviaria di Napoli, tenuto conto delle spese già erogate, di quelle relativamente lievi che ancora restano da fare, e del gravissimo disagio che ne viene al pubblico pel prolungarsi dello stato attuale di provvisorietà di tutti gli impiegati ».

RISPOSTA. — « I lavori di ampliamento e di sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione di Napoli soffrirono ritardo per divergenze sorte con la impresa costruttrice, che ne sospese l'esecuzione.

« In base agli accordi intervenuti, e che modificarono i patti contrattuali, l'impresa portò quasi a compimento i lavori del lato arrivi e dovrebbe ora proseguire quelli del lato partenze. Senonchè essa, accampando difficoltà in dipendenza dello stato di guerra, ha dichiarato di non voler riprendere l'esecuzione di questi lavori se non verranno nuovamente modificati i patti contrattuali.

« La vertenza è ora in corso di esame presso la Direzione generale delle ferrovie, la quale si riserva di prendere i provvedimenti opportuni sia di fronte all'impresa assuntrice, sia nei riguardi della prosecuzione dei lavori.

« *Il ministro*
« VILLA ».

Arrigoni degli Oddi. — *Al ministro degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari.* — « Per sapere se non creda necessario ed urgente provocare dalle competenti autorità militari il permesso della caccia « in botte » agli acquatici nelle valli salse da caccia dei distretti di Dolo (Venezia) e di Piove di Sacco (Padova), e ciò allo scopo di sfruttare tutte le energie del paese a favore della resistenza nazionale, permettendo l'invocato provvedimento un maggiore contingentamento carneo per i civili, di circa 300 quintali di selvaggina, che dovrebbe venir consumata sui mercati locali e che offrirebbe alle classi disagiate un prodotto alimentare sano ed a buon mercato, non potendo le folaghe soprattutto raggiungere alto prezzo sul mercato.

« Osservasi che tale caccia offrirebbe garanzia di facile controllo alle autorità militari, pel fatto che viene esercitata limitatamente al lunedì di ciascuna settimana (ottobre-marzo) nelle ore diurne, nell'appostamento fisso detto « botte » in poche valli, ossia tratti lagunari chiusi da graticci o da argini, luoghi ai quali si accede soltanto da ponti o passi sorvegliati dalle Regie truppe ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero, pienamente aderendo alle richieste formulate dall'onorevole interrogante, ha rivolto vivissime premure al Ministero della guerra e al Comando Supremo perchè venga accordato il permesso di caccia agli acquatici nelle valli salse dei distretti di Dolo e Piove di Sacco.

« *Il sottosegretario di Stato*
« NUNZIANTE ».